



associazione

**Cives et Civitas**  
promozione e difesa dei Diritti del Cittadino

PROTOCOLLO PEC  
NR. 66877  
DEL 10/10/2014  
J

Al Comune di Battipaglia  
in persona dei Commissari Straordinari  
BATTIPAGLIA

**OGGETTO:** Gestione acquedotto comunale.

La sottoscritta Avv. Emilia Abate, nella sua qualità di Presidente dell'associazione "Cives et Civitas" - *promozione e difesa dei diritti del cittadino* -, con sede in Battipaglia, via Domodossola, n. 22/B, espone quanto segue.

Le famiglie di Battipaglia si trovano in grandi difficoltà a causa delle scelte operate da amministrazioni irresponsabili. La disoccupazione ha raggiunto livelli insostenibili, ma anche chi ha un posto di lavoro sente in modo drammatico il peso della crisi, perché con il proprio salario non riesce a fare fronte alle continue richieste di pagamento, nonostante che l'art. 36 della Costituzione Italiana preveda che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Le cose da fare sono tante per consentire alle famiglie un'esistenza "normale". Tra i tanti problemi a Battipaglia abbiamo anche il problema dell'acqua, che è un bene comune e un diritto umano universale. Un bene essenziale che appartiene a tutti. Nessuno può appropriarsene, né farci profitti.

Ma non sono bastati i referendum del 12 e 13 giugno 2011 per trasformare il sistema di gestione del servizio idrico italiano. Oggi, a più di tre anni dal referendum con il quale gli italiani si dissero contrari a qualunque forma di privatizzazione, **le tariffe non sono cambiate. Anzi sono aumentate, e non esiste una norma post-voto.**

Il Comune di Battipaglia gestiva direttamente l'acquedotto comunale con il proprio personale, chiedendo ai cittadini un canone equo e giusto.

Senonché inopinatamente il Comune di Battipaglia ha affidato illegittimamente e senza alcuna gara ad evidenza pubblica l'acquedotto all'ASIS, **che ha aumentato il canone idrico in maniera esponenziale**, mettendo in gravi difficoltà le famiglie.

Lo scopo della Pubblica Amministrazione dovrebbe essere quello di perseguire il benessere dei cittadini. La suddetta operazione, invece, è contraria a tale scopo ed è espressione della politica clientelare, **che ha prodotto carrozzoni e partecipate, mettendo in ginocchio le famiglie.**

Con precedente istanza del 14/05/2014 la scrivente associazione aveva chiesto di conoscere se il Comune di Battipaglia avesse affidato la gestione dell'acquedotto all'ASIS con una regolare gara di appalto della quale chiedeva copia di tutti gli atti, ma il Comune ha ritenuto di non dare alcuna risposta.

Tanto esposto,

**CHIEDE**

di conoscere quali provvedimenti il Comune di Battipaglia intenda adottare relativamente alla gestione dell'acquedotto comunale, dal momento che con il referendum del 2011 è stata abrogata la norma che consentiva di affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a soggetti scelti a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Attende riscontro alla presente nei termini di legge.

Salvis iuribus.

Battipaglia 09 ottobre 2014

Il Presidente  
Avv. Emilia Abate

**Ricevuta di Protocollo (D.P.R. n. 445/2000)**

Amministrazione : com\_bat - Comune di Battipaglia

Area Organizzativa Omogenea : c\_a717 - Comune di Battipaglia

Protocollo n. : 66877 del : Registro Ufficiale AOO c\_a717

Data di arrivo : 10/10/2014

Mittente : [avvemiliaabate@pec.ordineforense.salerno.it](mailto:avvemiliaabate@pec.ordineforense.salerno.it) ([avvemiliaabate@pec.ordineforense.salerno.it](mailto:avvemiliaabate@pec.ordineforense.salerno.it))

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Gestione acquedotto comunale

Data stampa: 10/10/2014